

ACCORDO QUADRO INTEGRATIVO TRA REGIONE CALABRIA E CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (C.N.R.) IN ATTUAZIONE DELL'ART. 7 DELL'ACCORDO DEL 2/7/2010 PER LA REALIZZAZIONE DI INVESTIMENTI INFRASTRUTTURALI FINALIZZATI ALLA STABILE LOCALIZZAZIONE DELLA RETE SCIENTIFICA CALABRESE NELL'AMBITO DEI PROGETTI INTEGRATI DI SVILUPPO URBANO E DEI POLI TERRITORIALI DI INNOVAZIONE E PER LA DETERMINAZIONE DEGLI INVESTIMENTI C.N.R. IN RICERCA.

L'anno 2011, il giorno XX del mese di Febbraio, a Roma presso la sede del C.N.R.,

TRA

La **REGIONE CALABRIA** – C.F. 02205340793 (di seguito denominata semplicemente come Regione), nella persona del On. Piero Aiello, domiciliato per la carica presso la sede della Giunta Regionale in Catanzaro - Via Sensales Palazzo Alemanni, a ciò autorizzato in virtù della Deliberazione della Giunta Regionale/Decreto Dirigenziale n..... del

E

Il **CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE (C.N.R.)**, - C.F. 80054330586 (di seguito denominato semplicemente CNR), con sede in Roma Piazzale Aldo Moro n.7, rappresentato dal Presidente Prof. Luciano Maiani domiciliato per la carica presso la sede centrale del CNR in Roma, P.le Aldo Moro 7;

PREMESSO CHE

Con Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, sono state approvate le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione,

Con Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, sono state approvate le disposizioni relative al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale con abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999,

Con Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione Europa dell'8 dicembre 2006 e successiva rettifica (GU dell'Unione Europea L 45/3 del 15 febbraio 2007), sono state stabilite le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006;

Con Regolamento (CE) n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

Con Regolamento (CE) n. 1341/2008 del Consiglio del 18 dicembre 2008 è stato modificato il Regolamento (CE) n. 1083/2006 per quanto riguarda alcuni progetti generatori di entrate;

Con Decisione della Commissione del 13 luglio 2007 n. C(2007) 3329 def., che, a norma del citato art. 28 del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 dell'11 luglio 2006, recante

disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, si è preso atto della strategia nazionale e dei temi prioritari del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013;

Con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6322 del 07.12.07 è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007-2013;

Con Deliberazione di Giunta Regionale n. 881 del 24 dicembre 2007 è stato preso atto del Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007/2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione n. C(2007) 6322 del 07.12.07;

Con Deliberazione del Consiglio Regionale della Calabria n. 255 del 31 marzo 2008 è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR 2007 – 2013, di cui alla Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6322 del 07.12.07;

Il POR Calabria FESR 2007/2013 prevede, tra i Progetti Integrati di Sviluppo Regionale di valenza strategica, il Progetto “Sistema delle Aree Urbane Regionali” (Paragrafo 3.2.1.2 – Priorità Strategiche Orizzontali);

Con Comunicazione CE n.2006/C 323/01 della Commissione Europea, pubblicata sulla GUCE del 30/12/2006 è stata approvata la “Disciplina comunitaria in materia di aiuti di stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione”, che regola la strutturazione dei Poli di innovazione;

CONSIDERATO CHE

La Regione Calabria considera l'innovazione e la ricerca motore della propria strategia di sviluppo, consapevole che favorire la crescita, la promozione e la diffusione delle attività di ricerca equivale a sostenere, in modo integrato e coordinato, la competitività e l'innovazione delle istituzioni di ricerca, delle università calabresi e delle imprese, la qualificazione e la professionalizzazione delle risorse umane, l'ammodernamento dell'intera regione ed il miglioramento della qualità della vita.

IL C.N.R., Ente Pubblico Nazionale che ha il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca nell'ambito dei principali settori della conoscenza e delle sue applicazioni per lo sviluppo scientifico, tecnologico e socio-economico del Paese, nel contesto della propria “mission” istituzionale, intende potenziare e sviluppare il proprio impegno per la ricerca e l'innovazione scientifica e tecnologica in Calabria, cooperando con la Regione Calabria ed il Sistema Universitario regionale alla realizzazione di specifici e qualificati Progetti nel quadro della rete dei Poli territoriali di innovazione e dei Progetti integrati di sviluppo urbano.

Le Università Calabresi intendono anch'esse cooperare alla realizzazione di una strategia integrata sulla ricerca e l'innovazione, in collaborazione con la Regione Calabria ed il CNR, mettendo tra l'altro a disposizione, con apposite Deliberazioni dei singoli Consigli di Amministrazione dei singoli Atenei, la concessione del diritto di superficie su terreni ubicati all'interno dei singoli insediamenti universitari e destinati alla realizzazione degli interventi infrastrutturali finalizzati ai Progetti condivisi tra Regione Calabria e CNR dichiarando contestualmente l'impegno a creare, attraverso la contiguità con le strutture del CNR, Poli di ricerca territoriali di eccellenza con ricadute estremamente vantaggiose per la comunità scientifica e la società civile.

La Regione Calabria, con Deliberazioni della Giunta Regionale n.194 del 20/4/2009, n. 203 del 20/4/2009 e n.560 del 2/8/2010 ha approvato le “Linee di indirizzo” nell’ambito del POR Calabria FESR 2007/213 per il “Progetto Integrato Strategico Regionale – Rete regionale dei Poli di Innovazione”, che prevedono tra l’altro, in attuazione al Protocollo d’intesa sottoscritto tra Regioni dell’area Convergenza e Ministero della Ricerca di giugno 2009, ed il successivo Accordo di Programma-Quadro Ricerca e Competitività, sottoscritto il 31/7/2009 dalla Regione Calabria, dal Ministero dell’Istruzione-Ricerca e Università e dal Ministero per lo Sviluppo Economico, interventi individuati per il rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico delle Regioni e delle relative dotazioni scientifiche e tecnologiche, avendo già individuato con la Deliberazione della giunta Regionale n. 129 del 27/2/2010 la “Strategia regionale delle ricerca”, che contiene le iniziative degli organismi pubblici di ricerca in Calabria, tra cui gli istituti del C.N.R. e le tre Università Calabresi.

La Rete Regionale dei Poli di Innovazione mira alla realizzazione di aggregazioni tra istituzioni, imprese, università e centri di ricerca, che possono dar vita ai Poli di Innovazione ed al loro rafforzamento attraverso il finanziamento di progetti di ricerca e servizi per l’innovazione e il trasferimento tecnologico.

La Regione Calabria, nell’ambito delle richiamate strategie generali connesse al P.I.S.R. “Sistema delle Aree Urbane Regionali” ha individuato nelle stesse aree urbane i contesti di strategie integrate per lo sviluppo del territorio in cui possono collocarsi i Poli di Innovazione, soprattutto per le aree urbane interessate alla presenza della rete delle Università Calabresi (Cosenza-Rende, Catanzaro, Reggio Calabria), i cui Piani Strategici Urbani hanno evidenziato la presenza delle Università come contesti in cui potenziare, in logica di sviluppo integrato, i Poli di innovazione per la conoscenza, la ricerca e la competitività ed innovatività.

Il C.N.R. ha attualmente in Calabria operative n. 10 Strutture di ricerca, e precisamente:

- **l’Istituto di calcolo e reti ad alte prestazioni (ICAR)**, Sede principale c/o l’Università della Calabria, che ha come obiettivo primario quello di studiare e progettare soluzioni innovative in termini di ricerca, trasferimento tecnologico ed alta formazione nell’area dei sistemi di elaborazione ad alte prestazioni (griglie computazionali e di conoscenza, sistemi di calcolo paralleli e distribuiti, ambienti e tecnologie avanzate per Internet) e dei sistemi intelligenti e a funzionalità complessa (gestione di grandi depositi e flussi di dati, rappresentazione e scoperta di conoscenza, sistemi percettivi per la robotica, sistemi multi-agenti intelligenti, sistemi multimediali, calcolo scientifico).
- **l’Istituto per la Tecnologia delle Membrane (ITM)**, Sede principale c/o l’Università della Calabria, che ha quale missione la ricerca multidisciplinare, lo sviluppo e l’alta formazione nel campo della scienza e dell’ingegneria delle membrane e delle operazioni a membrana in tutti i suoi molteplici campi dal trattamento delle acque, alla separazione di gas, agli organi artificiali, alla produzione di alimenti freschi a lunga e media conservazione, alla formulazione di molecole bioattive, alla microelettronica, etc.
- **l’Istituto di Scienze Neurologiche (ISN)** Sede principale di Piano Lago (CS), Articolazione territoriale di Roccelletta di Borgia (CZ) e Unità di Ricerca c/o terzi (URT) c/o l’Università Magna Graecia di Catanzaro, che ha quale missione quella di studiare la fisiopatologia, clinica, diagnosi e terapia delle malattie del sistema nervoso, con particolare attenzione alle forme ereditarie; fornire prestazioni diagnostiche di genetica molecolare, biochimica, diagnostica per immagini

(Risonanza Magnetica Nucleare) altamente specializzate riguardanti le malattie del sistema nervoso, nonché studiare nuovi farmaci e protocolli terapeutici per le malattie del sistema nervoso, specie di tipo degenerativo e nuove biotecnologie per lo studio delle patologie neurodegenerative;

- **Istituto per i Processi Chimico Fisici (IPCF)** Articolazione territoriale Lycril, c/o l'Università della Calabria, che ha il compito di effettuare, promuovere e coordinare ricerche sia di base che tecnologiche nel campo delle scienze fisiche della materia e nei campi affini, con un approccio fortemente interdisciplinare e con riferimento anche alla scienza dei materiali e alle tecnologie avanzate in genere.;
- **Istituto di Ricerca per la Protezione Idrogeologica (IRPI)**, Articolazione territoriale di Rende (CS), la cui missione è quella di progettare ed eseguire attività di ricerca scientifica e sviluppo tecnologico nel settore dei rischi naturali, con particolare riferimento ai rischi geo-idrologici. L'attività è condotta a tutte le scale geografiche e temporali, e in differenti ambiti geologici, geomorfologici e climatici.
- **Istituto per i Sistemi Agricoli e Forestali del Mediterraneo (ISAFOM)**, Articolazione territoriale di Rende (CS) che svolge la propria attività di ricerca nell'analisi dei meccanismi di risposta delle colture erbacee, arboree e delle formazioni forestali agli stress abiotici e biotici; nel miglioramento della produttività primaria e della qualità totale dei prodotti agricoli; nello sviluppo di metodi di ricerca e di osservazione per lo studio dei sistemi agricoli e forestali; nell'analisi della risposta del territorio all'uso agricolo e forestale; nella gestione delle risorse idriche, del patrimonio vegetale e del suolo.
- **Istituto di Biomedicina e di Immunologia Molecolare (IBIM) "Alberto Monroy"**, Articolazione territoriale di Reggio Calabria (RC), la cui missione è quella di svolgere attività di ricerca, di valorizzazione e trasferimento tecnologico e di formazione nella macro area delle scienze e tecnologie mediche, con estensione alle macro aree di biotecnologie e di scienze e tecnologie ambientali, relativamente ad obiettivi di ricerca che riguardano la biomedicina con implicazioni di natura multidisciplinare;
- **Istituto sull'Inquinamento Atmosferico (IIA)**, Unità Staccata di Rende, c/o l'Università della Calabria, che studia i processi di emissione, trasporto, trasformazione e deposizione degli inquinanti atmosferici in aree urbane, industriali e remote nonché il loro impatto sulla salute e sugli ecosistemi.
- **Istituto di Scienze dell'Atmosfera e del Clima (ISAC)**, Unità Organizzativa di Supporto di Lamezia Terme (CZ), che svolge attività di ricerca, di valorizzazione e trasferimento tecnologico e di formazione nei seguenti settori scientifici e relativamente alle seguenti tematiche: meteorologia e sue applicazioni; variabilità, cambiamenti e predicibilità del clima; struttura e composizione dell'atmosfera; osservazioni del pianeta Terra.
- **Unità di Ricerca presso Terzi (CNR-URT) Sistemi di Indicizzazione e Classificazione** del Dipartimento Sistemi di Produzione, c/o l'Università della Calabria, il cui ambito di ricerca è quello dei sistemi di indicizzazione e classificazione documentale e dell'analisi testuale a fini di recupero dell'informazione e formalizzazione della conoscenza;

e intende promuovere e incentivare la presenza di tali strutture nell'ambito del Progetto per la rete dei Poli di innovazione per la ricerca e l'innovazione con la Regione Calabria, riaccorpandone, tra l'altro, l'operatività nell'ambito degli insediamenti universitari calabresi e della rete dei Poli di innovazione richiamati, avvalendosi dell'investimento infrastrutturale regionale.

Il CNR e le Università Calabresi (Università della Calabria di Rende, Università Magna Grecia di Catanzaro, Università Mediterranea di Reggio Calabria), hanno concordato Programmi per la realizzazione di Progetti nell'ambito dei Poli di innovazione territoriale connessi alle strategie di sviluppo urbano integrato delle aree urbane interessate, e per l'attuazione di tali Progetti sono state individuate aree di insediamento per la realizzazione di infrastrutture adeguate per l'attuazione dei Progetti medesimi;

La Regione Calabria intende cooperare alla realizzazione di tale Progetto nell'ambito dei Poli di innovazione di cui alle Aree urbane individuate e nel contesto della promozione richiamata dalle strategie di sviluppo della ricerca e dell'innovazione sul territorio calabrese, all'interno di una strategia integrata che prevede l'incremento degli investimenti in attività di ricerca e di innovazione da parte del CNR sul territorio calabrese in conseguenza all'investimento istituzionale che la Regione intende perseguire;

PREMESSO ANCORA CHE

La Regione è titolare nell'ambito del Programma Operativo Regionale (POR) Calabria FESR 2007/2013, cofinanziato con i fondi strutturali comunitari, approvato con Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 6322 del 07.12.07, di un finanziamento a valere sull'Asse VIII "Città, Aree Urbane e Sistemi territoriali", e che in tale ambito insiste l'Obiettivo Specifico-Settore 8.1. "Città e Aree Urbane", che si articola negli Obiettivi Operativi 8.1.1. e 8.1.2., i cui Soggetti Beneficiari sono individuati nelle Città ed Aree Urbane Calabresi e nella Regione Calabria, con responsabilità assegnata al Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio della Regione Calabria;

L'Obiettivo Specifico 8.1 - "Promuovere la competitività, l'innovazione e l'attrattività delle città e delle reti urbane attraverso la diffusione di servizi avanzati di qualità, il miglioramento della qualità della vita e il collegamento con le reti materiali e immateriali" del POR Calabria FESR 2007/2013 e del PAR Calabria FAS 2007/2013, comprende l'Obiettivo Operativo 8.1.1. - Sostenere la crescita e la diffusione delle funzioni urbane superiori per aumentare la competitività e per migliorare la fornitura di servizi di qualità nelle città e nei bacini territoriali sovracomunali e regionali di riferimento;

Lo stesso Obiettivo Operativo è articolato in più Linee di intervento/Linee di azione, tra cui: la Linea di Intervento 8.1.1.2 - Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle Città e nelle Aree Urbane;

La Linea di intervento si attua tramite lo strumento dei P.I.S.U. (Progetti Integrati di Sviluppo Urbano), che sono stati definiti attraverso le "Linee-guida per la predisposizione e realizzazione dei P.I.S.U.", approvate con Decreto Dirigenziale n. 1050 del 10/2/2010 del Dipartimento Urbanistica e Governo del Territorio (Documento di attuazione);

Il POR Calabria FESR 2007/2013, con connessi "Criteri di selezione" dell'Asse VIII Città-Aree urbane e sistemi territoriali, nonché le richiamate "Linee-guida", dispongono che la Linea di intervento 8.1.1.2 "Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle Città e nelle Aree Urbane" promuova la realizzazione, nell'ambito dei Progetti Integrati di Sviluppo Urbano, di interventi in grado di sostenere e potenziare la creazione di Distretti della

conoscenza e della competitività nelle Città e nelle Aree Urbane basati sulla realizzazione di Poli di innovazione e di Parchi Urbani di Imprese, previsti nei Piani Strategici di Sviluppo Urbano delle Città ed Aree urbane interessate e complementari alla Linea di intervento 1.1.1.1. "Azioni per il potenziamento delle infrastrutture della Rete Regionale dei Poli di Innovazione".

Nell'ambito della Linea di intervento 8.1.1.2. sono finanziabili investimenti infrastrutturali relativi alle aree ed alle infrastrutture per i Poli di innovazione, ed in particolare: riqualificazione e valorizzazione di aree e infrastrutture o realizzazione ex-novo delle stesse da utilizzare per la realizzazione dei Poli di innovazione.

La Regione, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11 del 13/1/2010, ha approvato il criterio di riparto delle risorse finanziarie del POR FESR 2000/2013 Asse VIII Obiettivo Specifico 8.1., a seguito della seduta nella stessa data del Tavolo istituzionale del partenariato, in conseguenza della quale una quota del 15% pari ad Euro 38.677.296,65 è stata riservata ai Progetti Strategici a valenza regionale, e la quota di Euro 261.146.708,36 è stata destinata alle Città ed Aree Urbane per la realizzazione dei PISU.

Con successiva Deliberazione della Giunta Regionale n. 451 del 22/6/2010 sono stati previste e individuate le priorità degli ambiti tematici per i Progetti di cui alla quota di riserva del 15% a diretta titolarità della Regione Calabria, tra cui Progetti per la realizzazione di Poli di innovazione e di ricerca in collaborazione con le università Calabresi ed il CNR.

Con separata Deliberazione della Giunta Regionale n. 450 del 22/6/2010 è stata approvata la sottoscrizione del Protocollo d'intesa tra Regione Calabria e C.N.R., autorizzando l'avvio del procedimento per la realizzazione di un Progetto per una rete di Poli di innovazione e di ricerca in collaborazione con le Università Calabresi ed il CNR nell'ambito dei Progetti di cui alla riserva del 15% dell'Asse VIII Obiettivo specifico 8.1. di cui alle richiamate D.G.R. n. 11/2010 e n.451/2010.

In data 2/7/2010 a Catanzaro è stata sottoscritto il Protocollo d'intesa tra Regione Calabria e C.N.R. repertoriata al n. 866 del 2/7/2010, per la realizzazione di un Programma di investimento infrastrutturale per la realizzazione di sedi di strutture di ricerca calabresi del CNR, e per l'attivazione dei Poli di innovazione e di ricerca nell'ambito dei Progetti Integrati di Sviluppo Urbano in collaborazione con le Università Calabresi.

L'art.7 2^a comma del Protocollo d'intesa del 2/7/2010 repertorio n.866/2010 ha previsto che il CNR parteciperà finanziariamente alla strategia concordata con la Regione per i Poli di innovazione, obbligandosi ad incentivare gli investimenti in strumentazione scientifica e dotazione organica di personale delle strutture operanti in Calabria e citate in premessa, impegnandosi a valorizzare l'apporto delle risorse umane del territorio regionale, con modalità e tempi che costituiranno oggetto di apposito e separato Protocollo d'intesa da redigersi entro il 31 dicembre 2010 e preliminarmente alla sottoscrizione delle singole convenzioni attuative.

Il C.N.R. ha definito gli investimenti necessari al progetto di ricerca e di sviluppo tecnologico e innovazione previsto dal richiamato Protocollo d'intesa, a fronte dell'investimento infrastrutturale pianificato dalla Regione Calabria, a decorrere dall'anno 2011, e che faranno parte integrante del progetto di sviluppo di ricerca concordato;

Il C.N.R. ha definito, nell'ambito della propria programmazione triennale, l'importo complessivo degli investimenti del C.N.R. sugli Istituti di ricerca calabresi sui "centri di costo"

del personale, degli investimenti in attrezzature e dotazione scientifica e dei costi di gestione e manutenzione, ai fini previsti dai punti 5.1.4 e 5.8. della Comunicazione CE n. 2006/C 323/01 della Commissione Europea sugli aiuti di stato alla ricerca relativamente all'intensità degli aiuti;

A tal fine, richiamate le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale dell'accordo, le Parti, come sopra costituite nelle loro rispettive qualità, sottoscrivono il seguente

ACCORDO QUADRO INTEGRATIVO

Articolo 1

La Regione Calabria ed il C.N.R., in esecuzione al Protocollo d'intesa sottoscritto in data 2/7/2010, repertoriato al n. 8966/2010, ai sensi della D.G.R. n.450 del 22/6/2010, concordano di collaborare sul piano istituzionale per la realizzazione di iniziative congiunte finalizzate allo sviluppo della rete di ricerca e di innovazione scientifica e tecnologica in Calabria, in stretta sintonia e integrazione con il sistema universitario regionale e delle Città-Autonomie Locali, nell'ambito della condivisa strategia per lo sviluppo sociale ed economico, finalizzando tale strategia al potenziamento della presenza della rete scientifica del CNR in Calabria, nell'ambito della rete dei Poli di innovazione di ricerca calabresi e delle azioni integrate di sviluppo urbano finalizzate alla ricerca ed all'innovazione nelle aree urbane di eccellenza, attivando le necessarie risorse per la realizzazione del previsto Progetto di ricerca e di innovazione oggetto del richiamato Protocollo d'intesa nell'ambito della strategia regionale sulla ricerca e sulla rete dei Poli di innovazione.

Articolo 2

La Regione Calabria ed il C.N.R., nel quadro delle premesse ricordate e richiamate, danno esecuzione al Progetto per la realizzazione di un Programma di investimento infrastrutturale per la realizzazione di sedi di strutture di ricerca calabresi del CNR, e per l'attivazione dei Poli di innovazione e di ricerca nell'ambito dei Progetti Integrati di Sviluppo Urbano in collaborazione con le Università Calabresi, con attività scientifiche nei seguenti settori innovativi:

- sistemi di elaborazione ad alte prestazioni e sistemi intelligenti e a funzionalità complessa.
- scienza e dell'ingegneria delle membrane e delle operazioni a membrana.
- fisiopatologia, clinica, diagnosi e terapia delle malattie del sistema nervoso;
- scienze e tecnologie biomediche;
- scienze fisiche della materia.
- rischi naturali, con particolare riferimento ai rischi geo-idrologici.
- colture erbacee, arboree e formazioni forestali;
- processi di emissione, trasporto, trasformazione e deposizione degli inquinanti atmosferici in aree urbane, industriali e remote.
- meteorologia e sue applicazioni;
- gestione dei documenti e degli archivi, sistemi di indicizzazione, classificazione e recupero dell'informazione, metodi e sistemi per la formalizzazione della conoscenza.

Il Progetto, come previsto dal Protocollo d'intesa del 2/7/2010, è finanziato a valere sulla Linea di intervento 8.1.1.2. "Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi

per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle Città e nelle Aree Urbane" di cui all'Asse VIII Obiettivo specifico 8.1. "Città ed Aree Urbane" del POR Calabria FESR 2007/2013 della Regione Calabria, nell'ambito delle aree tematiche prioritarie di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale n.11 del 13/1/2010 e n. 451 del 22/6/2010, e viene realizzato con localizzazione nelle tre Aree urbane di insediamento delle Università Calabresi, individuate come Poli territoriali di innovazione, e precisamente:

- territorio urbano di Cosenza-Rende per l'Università della Calabria;
- territorio urbano di Catanzaro per l'Università Magna Graecia;
- territorio urbano di Reggio Calabria per l'Università Mediterranea e l'Azienda Ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria;

Articolo 3

Il Progetto di cui al precedente articolo 2, come previsto dal Protocollo d'intesa del 2/7/2010, coinvolge le strutture di ricerca del CNR attualmente operanti in Calabria ed elencate in premessa, ed è finalizzato a riorganizzare la presenza di tali strutture nell'ambito del Progetto per la rete dei Poli di innovazione per la ricerca e l'innovazione riaccorpando, tra l'altro, le singole localizzazioni attuali nell'ambito degli insediamenti universitari calabresi e della rete dei Poli di innovazione richiamati, avvalendosi dell'investimento infrastrutturale regionale.

La Regione ed il CNR danno atto che il Progetto si realizza in stretta collaborazione con le Università Calabresi (Università della Calabria di Rende, Università Magna Graecia di Catanzaro, Università Mediterranea e l'Azienda Ospedaliera "Bianchi Melacrino Morelli" di Reggio Calabria), che hanno concordato Programmi per la realizzazione di Progetti nell'ambito dei Poli di innovazione territoriale connessi alle strategie di sviluppo urbano integrato delle aree urbane interessate, e che per la fattibilità di tali Progetti sono state individuate aree di insediamento per la realizzazione di infrastrutture adeguate per l'attuazione dei Progetti medesimi. In particolare le Università mettono, tra l'altro, a disposizione, con apposite Deliberazioni dei singoli Consigli di Amministrazione, proprietà o diritto di superficie a titolo gratuito, per un periodo della durata di 30 anni, di terreni su cui realizzare interventi infrastrutturali destinati a Progetti condivisi tra Regione Calabria e CNR, e dichiarano l'impegno a creare, attraverso la contiguità con tali strutture del CNR, Poli di ricerca territoriali di eccellenza con ricadute estremamente vantaggiose per la comunità scientifica e la società civile.

A tale fine, a seguito della sottoscrizione del Protocollo d'intesa preliminare del 2/7/2010 rep. 866/2010 e della sottoscrizione del presente atto, si procederà alla stipula di specifiche Convenzioni attuative tra Regione Calabria, C.N.R. le tre Università Calabresi e l'Azienda Ospedaliera richiamate, per disciplinare le modalità di messa a disposizione ed utilizzo delle aree e gli ambiti di collaborazione tecnica e scientifica per la progettazione e realizzazione del Programma di investimenti.

Ad avvenuta approvazione del Progetto, si procederà alla stipula di una Convenzione tecnico-amministrativa per disciplinare le modalità operative di realizzazione del Progetto.

Articolo 4

Il Progetto è realizzato a diretta titolarità della Regione Calabria, con responsabilità affidata al Dipartimento "Urbanistica e Governo del Territorio" titolare dell'Asse VIII - Obiettivo specifico 8.1. del POR Calabria FESR 2007/2013, che attiverà tutte le necessarie iniziative atte a garantire la piena e puntuale progettazione e cantierabilità dell'intervento, in coerenza con le procedure previste per il FESR.

La Regione Calabria assumerà la funzione di "Stazione appaltante" del Progetto, in collaborazione con gli Uffici tecnici del CNR e delle Università Calabresi interessate, ed eventuale interessamento della S.U.A. per le procedure di appalto.

La Regione Calabria rimane titolare della proprietà degli immobili realizzati per l'attivazione dei Poli di innovazione in cui si collocheranno gli istituti di ricerca calabresi del CNR riallocati secondo le filiere settoriali dei diversi Poli, nonché la rete delle imprese coinvolte per la ricerca applicata in esecuzione a quanto previsto dalla Comunicazione CE n. 2006/C 323/01 della Commissione Europea sugli aiuti di stato alla ricerca al punto 2.2. punto m).

La Regione Calabria metterà a disposizione a titolo di comodato d'uso gratuito gli immobili realizzati al C.N.R., per il potenziamento dei Poli di innovazione, ed in coerenza alla richiamata Comunicazione CE n. 2006/C 323/01 per la durata del Progetto di ricerca definito. A tal fine verrà elaborato il necessario Piano di Gestione previsto dalla normativa comunitaria per i Progetti generatori di entrata. Al termine del Progetto di ricerca definito, l'utilizzo in comodato d'uso gratuito degli immobili di proprietà della Regione da parte del C.N.R. sarà oggetto di atti successivi in accordo tra le Parti.

Il C.N.R. assume la responsabilità di "soggetto gestore" dei Poli di innovazione attivati con il Protocollo d'intesa, in coerenza a quanto disposto dalla Comunicazione CE n. 2006/C 323/01 richiamata.

Il Progetto rimane a carico del finanziamento della Regione Calabria nell'ambito della Linea di intervento 8.1.1.2. "Azioni per la realizzazione e il potenziamento delle funzioni e dei servizi per la ricerca scientifica, l'innovazione tecnologica e i servizi innovativi per le imprese nelle Città e nelle Aree Urbane" di cui all'Asse VIII Obiettivo specifico 8.1. "Città ed Aree Urbane" del POR Calabria FESR 2007/2013 della Regione Calabria, per un investimento stimato sull'importo di 15 milioni di Euro, che verrà meglio definito in sede di stesura della progettazione preliminare sulla base dei "lay-out" progettuali unitari resi disponibili dal C.N.R. e dalle Università Calabresi.

Articolo 5

Il CNR, da parte sua, in esecuzione all'art.7 del Protocollo d'Intesa preliminare del 2/7/2010 rep. 866/2010, parteciperà finanziariamente alla strategia concordata, secondo quanto indicato nel successivo art.6, assicurando al contempo la propria presenza nei territori della Regione Calabria attraverso le strutture di ricerca citate in premessa riallocate nei diversi Poli e impegnandosi a valorizzare l'apporto delle risorse umane del territorio regionale.

Articolo 6

In particolare, nell'ambito della pianificazione della dotazione organica e del programma di investimenti aggiuntivi in ricerca, il C.N.R. assume l'impegno di incrementare le risorse umane di ricerca nel biennio 2011-2012 per le strutture di ricerca calabresi impegnate nei Poli di innovazione di cui al Protocollo d'intesa, per un investimento finanziario annuo di Euro 1.000.000,00 corrispondente ad un incremento di 22 unità di personale di cui: 17 posti da ricercatore a valere sul Piano straordinario di programmazione delle assunzioni dell'Ente, un posto da tecnologo e quattro da CTER/collaboratore d'amministrazione/Funziionario d'Amministrazione individuati nell'ambito del turn-over 2009-2011.

Altresì il CNR, nell'ambito della programmazione triennale 2011-2013, assume l'impegno di incrementare il suddetto numero di risorse umane, da assegnare alle strutture di ricerca calabresi, con ulteriori 8 unità di personale con profilo di ricercatore, per lo sviluppo dei citati settori innovativi, per un ulteriore investimento finanziario annuo di Euro 400.000,00 (quattrocentomila/00).

Inoltre, il CNR, una volta che gli Istituti saranno riallocati nelle loro future Sedi, incrementerà l'investimento suddetto, limitatamente al primo anno di attività per la fase di avvio e insediamento, con un cofinanziamento ulteriore di Euro 1.000.000,00 (unmilione/00) derivante dai risparmi connessi alla dismissione delle locazioni nella Regione.

Per i costituendi Poli di innovazione il C.N.R. e la Regione Calabria, ai fini di quanto disposto, danno altresì atto che il C.N.R. pianifica, oltre all'investimento in risorse umane, una spesa annuale per i costi di gestione e manutenzione, ai fini previsti dai punti 5.1.4 e 5.8. della Comunicazione CE n. 2006/C 323/01 della Commissione Europea sugli aiuti di stato alla ricerca relativamente all'intensità degli aiuti, pari ad 1 milione di Euro corrispondente a quanto già oggi attribuito agli attuali istituti del CNR con sede in Calabria nell'ambito della disponibilità della dotazione ordinaria (FFO).

Articolo 7

Il presente Protocollo d'intesa integrativo ha validità dalla sottoscrizione ed impegna le parti fino alla conclusione del Progetto, e comunque non oltre il 31 dicembre 2015, fermo restando le ulteriori modalità tecniche di collaborazione che saranno oggetti della Convenzione successiva.

Il presente Protocollo potrà essere successivamente integrato e modificato d'accordo tra le parti.

Per quanto non previsto dal presente Protocollo, valgono i contenuti del Protocollo d'intesa del 2/7/2010, nonché gli accordi formali tra le parti, o in carenza il rinvio alle norme del Codice Civile e delle disposizioni generali di legge.

In caso di controversia, è competente il Foro di Catanzaro.

Prima di procedere al ricorso giudiziario, sarà obbligatorio il tentativo bonario di conciliazione nelle forme di legge.

Articolo 8

Il presente protocollo non è soggetto a registrazione.

In caso d'uso l'onere della registrazione sarà a carico del richiedente.

Letto, confermato e sottoscritto in triplice copia

Roma, addì 2011

La Regione Calabria

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche